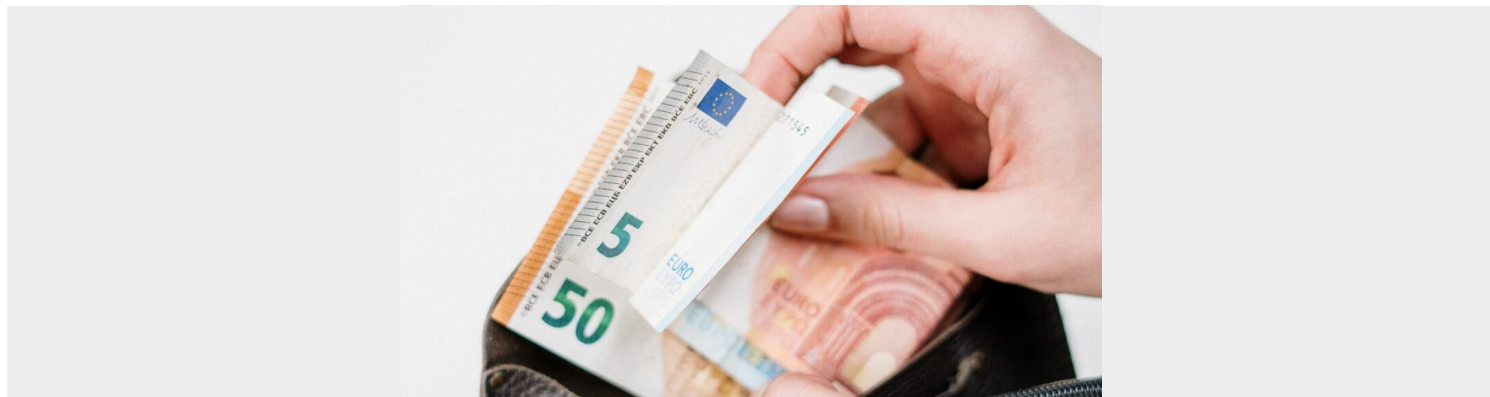


IN DIECI ANNI L'ITALIA HA PERSO IL 4,5% DI POTERE D'ACQUISTO. IN GERMANIA SONO A +5,7%

Pubblicato il 15 Maggio 2024 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



L'Istat certifica il "disastro" giovanile: dal 2002 al 2023 il sud ne ha persi il 28,6%

ROMA – L'Italia conserva una quota molto elevata di occupati in condizioni di vulnerabilità economica. Tra il 2013 e il 2023 il potere d'acquisto delle retribuzioni lorde in Italia **è diminuito del 4,5%** mentre nelle altre maggiori economie dell'Ue27 è cresciuto a tassi compresi tra l'1,1% della Francia e il 5,7 della Germania. E' quanto emerge dal rapporto annuale dell'Istat.

I giovani sono i principali protagonisti del calo demografico in atto nella società italiana. Nel 2023 in Italia si contano poco più di 10 milioni 330 mila giovani in età 18-34 anni, con una **perdita di oltre 3 milioni dal 2002** (-23,9 per cento). Rispetto al picco del 1994, il calo è di circa 5 milioni (-32,3 per cento). Lo segnala l'Istat nel suo rapporto annuale. **La riduzione dei giovani dal 2002 al 2023 è stata del 28,6% nel Mezzogiorno**, a causa della denatalità e della ripresa dei flussi migratori, contro il 19,3 nel Centro-Nord, dove il fenomeno è attenuato da saldi migratori positivi e dalla maggiore fecondità dei genitori stranieri. Per l'operare di fenomeni simili, la riduzione è stata più ampia nelle Aree interne (-25,7 per cento) rispetto ai Centri (-19,9), e nelle Zone rurali (-26,9 per cento) rispetto alle Città (-19,2 per cento); nel Mezzogiorno, il calo è più ampio in ciascuna di queste tipologie.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

